Anno XXVI. Martedì 5 Agosto 1873 N. 181.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI



Nostra Corrispondenza

DAL CAMPO MILITARE DI CASTIGLIONE

Il solito nostro corrispondente, ufficiale nell' Esercito italiano, ci scrive:

Desenzano sul Lago, 2 agosto, 1873.

Delle truppe di fanteria componenti questa Divisione d' istruzione, la sola 2.ª brigata è quella che si trova ancora in condizioni di operare, e cercare così di approfittare della pretesa utilità dei campi d' istruzione. Nella settimana, dessa eseguì una marcia-manovra, sotto gli ordini del maggior generale cav. Ratti, nella direzione di Solferino. Il concetto cui s' informò tale marcia è il seguente: Si suppose che essendo la brigata in posizione a Castiglione, ricevesse ordine di portarsi prontamente ed occultamente in posizione a Solferino, perchè truppe nemiche che si avanzavano a quella volta da Desenzano e Lonato, le minacciavano la ritirata.

La brigata composta del 47.° e 59.° fanteria, uno squadrone di cavalleria e 4 pezzi di artiglieria, abbandonò alle 2 ant. del 30 u. s. le posizioni di Castiglione, ed alle 4 ant. era diggià su quelle di Solferino. La medesima marciò tutta su di una sola colonna, seguendo la strada vecchia di Solferino. Pel suo fiancheggiamento adoperò un battaglione del 59.° e lo squadrone di cavalleria che percorsero la strada da Castiglione a Pozzolengo per Monte Astore, fino in Valle dei Quadri. Giunta la brigata a Solferino, le truppe presero posizione sulle alture di Monte Carnal, facendo fronte a nord, cioè a Desenzano e Lonato, appoggiando la destra al Cimitero e la sinistra a Barchè di Solferino. Il battaglione che aveva eseguito il fiancheggiamento occupò la contrada San Martino, anch' esso facendo fronte a Desenzano e Lonato. Lo squadrone stabilitosi alle Pagliete spinse nella direzione succitata numerose pattuglie per cercare il contatto col nemico, fino alla Madonna della Scoperta, punto su cui avrebbe potuto marciare il nemico (per la strada Imperiale Lonato-Castel-Venzago, e per l' altra Desenzano-Pozzolengo), per poi seguitare unito il movimento girante su Solferino.

Alle ore 6 essendo pienamente esaurito il tèma, la brigata fece ritorno agli accampamenti ed accantonamenti, ove, senza alcun inconveniente, giunse verso le 8 antimeridiane. Spero non si dirà che si stancano oltremodo i soldati, e giova credere che questa *gran marcia-manovra* non sarà causa di sviluppo del *Chòlera* in quella brigata, come successe, al dir di giornali male informati, per la marcia eseguita su Ponte San Marco dalla 1.ª brigata.

Della 1.ª brigata il 27.° reggimento va continuando le sue esercitazioni di 2.° grado, contrapponendo battaglioni a battaglioni, il cui concetto tattico è sempre attacco e difesa di qualche collina; nella settimana eseguì esso pure, isolatamente, una marcia-manovra il cui tèma era il seguente: Una divisione occupa Lonato. Nel dubbio che il nemico abbia passato il Chiese a Montechiaro od a Calcinato, viene spedito il 27.° reggimento fanteria in ricognizione lungo la strada Lonato-Montechiaro. Giunto il reggimento all' altezza della cascina Trivellino (al sud di detta strada), si stabilisce in fermata protetta, mentre il battaglione di avanguardia colloca i suoi avamposti di marcia e spedisce pattuglie di ricognizione.

In tale ricognizione il reggimento non oltrepassò che di mezz' ora la durata della istruzione giornaliera, diguisachè essendo partito dà suoi accantonamenti ed accampamenti alle 5 ant., fece ritorno alle 8 circa.

Il 28.° fanteria attualmente è tutto accampato per misura igienica, all' infuori di tre compagnie che occupano Rivoltella; Desenzano fu sgombrato; seguitansi le esercitazioni per compagnie isolate la cui durata non oltrepassa le due ore e mezza.

Il morbo è limitato a sole tre compagnie, giacchè l' altra non diè che due casi soltanto nel martedì scorso, dopo de' quali fu essa pure accampata e gode di un' ottima salute.

Come avrete visto da altri periodici, il *Chòlera*, ristretto finora a Desenzano, incomincia ad ampliare il suo campo d' operazione: a Gargnano fuvvi un caso, un altro a Mascoline, si diceva di 2 sospetti a Pozzolengo e di 2 a Montechiaro, ma questi non sono poi stati confermati. Quì in Desenzano dall' ultimo telegramma speditovi, cioè dalle ore 9. 30 delli 31 alle 12 merid. d' oggi, nei militari furonvi 10 casi nuovi ed 1 solo morto dei colpiti ne' giorni precedenti. Nella popolazione nello stesso spazio di tempo avvennero casi nuovi 12, con morti 7 de' quali 4 fra i denunciati nei giorni antecedenti. Da ciò risulta che ora il maggior numero di casi li dà la popolazione, e su questi è maggiore la mortalità che nei militari. È facile provarlo, è question di cifre. Nei militari ebbimo in totale 51 casi de' quali soli 14 perirono: nella popolazione invece su 36 casi si sono lamentati 22 morti. Non intendo con ciò di portare i nostri medici militari, al di sopra dei borghesi; no, non è di questi la colpa, dessa è in parte del Municipio, che non stabilì un Lazzaretto pei cittadini, ma li lasciò nelle case contentandosi d' un isolamento inefficace, perchè non ha la forza da imporlo; in gran parte poi è anche attribuibile all' ignoranza del ceto basso, il quale non chiama i medici, tiene nascosto il male ne' suoi tugurii, ed accontentasi di denunciarlo allorchè gli attaccati sono già morti. Pare cosa incredibile, eppure è verità; due di tali casi sonosi verificati uno ieri ed uno stamane, e sentii dire che non c' è da fidarsi a chiamare i medici, perchè avvelenano i cholerosi. Se non le avessi udite io queste parole, non avrei creduto che in paesi civilizzati della Lombardia ciò potesse succedere; credevo che queste fossero massime proprie di certi paesi, e purtroppo anche città dell' Italia Meridionale. Come l' ignoranza delle nostre classi povere viene sempre a galla!!!

Si può quasi asserire che dei 37 nostri militari, attualmente in cura, all' infuori di tre o quattro, pressocchè tutti se la caveranno; e ciò grazia allo zelo ed alle premure dei due medici che abbiamo ed alla prontezza con cui si assoggettano a cura appena si abbia qualche sintomo del male. Non si può però dire altrettanto della nostra Amministrazione militare, Premura ne hanno usata poca, figuratevi che per quanti telegrammi e per quante lettere siansi scritte, sia dal nostro brigadiere, che dal generale Poninski, non si è ancora potuto ottenere che sieno qui spediti una cinquantina di letti pei cholerosi; un farmacista e 8, o 10 infermieri, talchè dopo otto giorni scorsi dal 1.° caso di *Chòlera*, i 2 medici che abbiamo in Desenzano sono costretti non solo a far la loro parte di medici, ma bensì quella di farmacisti, vale a dire a provvedere alla distribuzione de' medicinali, alla esecuzione de' suffumigi ecc. ecc.

Per il servizio d' infermieri si è fatto un appello ai soldati più volonterosi, e (lode ad essi!) se ne presentarono circa venti per compagnia, cioè circa 240 soldati nel reggimento erano disposti a sacrificare la loro libertà e più che questa la vita, per l' assistenza de' loro compagni.

Non saprei descrivervi la desolazione del paese, la mia penna non n' è capace. Basta il dirvi che dei 5 membri componenti la Giunta municipale, tre sono fuggiti, e non rimasero che il Sindaco ed un Assessore anziano, il primo di 70 anni ed il secondo sui 60, e questi a, dire il vero, sono instancabili e si prestano indefessamente. Ad esempio di tutti ve li nomino: il primo è il cav. Pietro Polidoro, il secondo il cav. Andrea Locatelli. Del resto circa 40 famiglie emigrate, pubblici esercizi chiusi, le strade deserte, visi sparuti, cose insomma che stringono il cuore.

Scusate se troppo mi dilungai: cosa volete quando si toccano certi tasti non si finirebbe più. Credetemi ecc.

A. P.

Notizie Italiane

ROMA — Leggesi nell' *Economista d' Italia:*

La statistica del commercio speciale di importazione e di esportazione nel primo semestre dell' anno in corso, presenta, rispetto allo stesso periodo di tempo dell' anno precedente, un aumento di 10,751,934 lire nella quantità delle merci importate in Italia, ed una diminuzione di 53,885,330 in quella delle merci esportate.

Complessivamente, importazione ed esportazione, raggiunsero un valore di quantità il quale fu, da gennaio a giugno 1872,

di 1,036,338,350 lire, e che per lo stesso periodo di tempo nel 1873 è stato di 1 miliardo 128,727,126 lire.

Nella attività degli scambi internazionali, durante il primo semestre del 1873, si è verificato adunque un aumento di 92,188,568 lire in confronto del primo semestre dell'anno precedente.

TORINO. — Leggesi nella *Gazzetta Piemontese*:

Si vedono da qualche giorno in Torino alcuni religiosi d'oltr'Alpi, vestiti a foggia di pellegrini che si recano o sono di ritorno da Roma. Questa mane se ne vedeva appunto uno alla stazione della ferrovia, con lunga barba, avente un cappello tondo basso, a larghe tese, ed avvolto in una tunica nera con piccolo cappuccio. Egli era proveniente da Roma e si dirigeva in Francia.

GENOVA. — Siamo lieti, dice il *Corriere Mercantile*, di poter fare di pubblica ragione un fatto che onora il buon cuore della gioventù genovese.

Gli alunni del regio Liceo Cristoforo Colombo, unanimi rinunciarono al valore dei premi loro assegnati a favore dei danneggiati dal terremoto.

Ci auguriamo che la generosa iniziativa trovi imitatori in tutte le classi della nostra popolazione.

MILANO. — I giornali milanesi annunciano che il fattorino della Banca nazionale Cuccoli, che fuggì da Milano dopo essersi appropriate oltre L. 80,000 della Banca nazionale stessa, si trova in Atene.

Il Cuccoli ha scelto da uomo accorto la sua dimora, giacchè tra la Grecia e l'Italia non esiste alcun trattato d'estradizione.

Notizie Estere

FRANCIA — Si ha da Versailles, 31 luglio:

Il signor di Courcelles, ambasciatore di Francia presso la Santa Sede, arrivò la notte scorsa a Parigi.

— Il signor di Bouillé, ambasciatore di Francia a Madrid, è giunto dall'altro ieri in poi. Si crede che non debba ritornare a Madrid. Al pari dell'ambasciatore di Spagna a Parigi, l'ambasciata di Francia a Madrid sarà rappresentata dal primo segretario della legazione.

— È inesatto che lo Scià di Persia abbia offerto un regalo alla signora maresciala di Mac-Mahon.

GERMANIA — Leggiamo nella *Deutsche Nachrichten*:

In merito al nuovo fucile Mauser siamo in grado di comunicare che il ministero prussiano della guerra ha dato ad un gran numero di fabbriche dell'interno e dell'estero l'ordine per la fabbricazione di un milione di fucili, cioè un completo armamento di guerra.

Le differenti parti del fucile vengono fabbricate dell'estero. La fabbrica di Spanbau, la quale ha l'ordine di fare tutte le cariche del fucile Mauser non può per ora fornirne più di 100 al giorno, ma riuscirà a farne più tardi anche del doppio. Ad alcuni tecnici francesi è riuscito di fare una copia del fucile mettendo assieme i differenti disegni separati. L'armata francese però conserverà anche d'ora innanzi il fucile Chassepot. Da parte competente veniamo a sapere che fu principalmente il principe Bismarck che s'interessò in sommo grado per la pronta fabbricazione del nuovo fucile.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 31 luglio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto che approva l'aumento di capitale della Banca popolare cooperativa agricola commerciale di Nizza Monferrato.

R. decreto che approva le modificazioni dello statuto del Banco-Sete Lombardo, sedente in Milano.

Disposizioni nel personale militare e giudiziario.

— E quella del 1.° agosto portava:

Regio decreto 11 maggio che approva il regolamento per le divise del corpo Reali equipaggi.

Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

Cronaca e fatti diversi

Esposizione di Vienna. — Un telegramma da Vienna ci apprende che al signor prof. Antonio Perottini, già R. Ispettore scolastico della provincia di Ferrara, venne conferito il *Diploma di Merito* per il suo CALCOLATORE MECCANICO che i nostri lettori sanno avere egli mandato all'Esposizione mondiale di Vienna.

Le nostre sincere congratulazioni al R. ispettore, non tanto per l'ottenuta onorificenza, quanto ancora per le attestazioni di stima ch'esso ricevette anche da varii giornali forastieri per il suo ottimo trovato didattico.

Nuovo Giornale. — Ieri pei tipi dell'Eridano è risorto l'*Eridano*, periodico ebdomadario *monarchico-costituzionale, progressista*, giusta la definizione che di sè ci diede ieri il giornale stesso, intanto che ci appuntava per non averlo preannunziato *in modis et formis*, ma incompletamente.

Avremo così rimediato alla *asserzione generica e secca*, la quale d'altronde non poteva non adoperarsi da noi che non avevamo peranche letto il programma del risorto confratello, e che non potevamo però divinare se il medesimo si sarebbe ripresentato coperto dell'antica veste, o d'altra di colore diverso.

Detto programma comparve solo nel numero d'ieri, che ci siamo procurati da un venditore ambulante; e lo abbiamo letto. Che ne diremo? Quale sarà il nostro giudicio a riguardo di esso?.... I fatti tengano dietro fedelmente alle promesse: ecco quello che in brevi termini diciamo al nuovo periodico; abbia esso lunga ed utile esistenza: ecco l'augurio che gli mandiamo sincero.

Nomina. — Il direttore della *Gazzetta*, avv. Guelfo Pasetti, è stato nominato socio corrispondente della rinomata *Società Italiana di Storia ed Archeologia*.

Tanto si annunzia unicamente per trarre occasione di ringraziare pubblicamente il benemerito sodalizio dell'onore così conferito all'avv. Pasetti.

Teatro Tosi-Borghi. — Iersera dinanzi ad una folla compatta di spettatori, fra cui era il fior fiore della cittadinanza, la drammatica compagnia Marini-Ciotti diretta dall'artista Alamanno Morelli, rappresentò l'applaudito lavoro del cav. Paolo Ferrari *Il Ridicolo*, ed ottenne un successo di fanatismo, e quale doveva aspettarsi.

La signora Marini brillò qual astro fulgidissimo: essa sostenne con somma nobiltà e con grande sentimento la parte di Emma Lafarga; insomma si rilevò semprepiù quell'esimia artista che è, e ricevette ripetute entusiastiche unanimi ovazioni.

Il cav. Morelli che si produsse iersera per la prima volta ed al suo apparir su la scena fu salutato da prolungati battimani, interpretò impareggiabilmente la parte del vecchio marchese Raimondo Braganza, e provò al pubblico che egli è ognora un attore insigne e che deve reputarsi ben fortunata la compagnia Marini-Ciotti di averlo a proprio direttore.

Benissimo recitò il signor Ciotti che rappresentò il protagonista Federigo, in maniera da non potersi desiderare migliore.

Il signor Privato seppe ritrarre con molta fedeltà la parte del tedesco Giorgio Metzbourg, parte difficilissima ma i cui ostacoli sono superabili quando viene affidata ad un artista del valore del signor Privato il quale, a differenza di tanti *brillanti*, non cade mai in modi prosaici e buffi, ma serba costantemente un fare dignitoso e caro.

Gli altri esecutori gareggiarono di abilità e di zelo perchè la rappresentazione fosse coronata dal miglior de' successi.

Il pubblico ne chiese il *bis*, e questo verrà fatto dopo dimani a sera dalla compiacente compagnia la quale speriamo sarà in ricambio onorata pur nella replica da numeroso concorso.

Stasera si esporrà *La Caccia della Civetta*, commedia nuovissima dell'avv. Tomaso Gherardi Del-Testa; indi la commedia del signor M. Rosier, col titolo *Il Marito di mia Moglie*.

Infine ci piace annunziare che sabato sera (9 corr.) avrà luogo la beneficiata della signora Marini, coll'interessante dramma di A. Dumas: *La Signora dalle Camelie*.

Notizie sanitarie. — La *Gazzetta di Venezia* giuntaci ieri ci dà il seguente bollettino del 2 corrente:

Rimasti in cura dai giorni precedenti: 82, dei quali 40 all'Ospitale di S. Cosmo.

Casi nuovi: 24.

Guariti: 3.

Morti: 10, dei quali 3 fra i denunciati nei giorni precedenti.

Restano in cura 93, dei quali 40 all'Ospitale di S. Cosmo.

— La stessa *Gazzetta* scrive che nei paesi della provincia furono denunziati il 1.° corrente, N. 13 casi nuovi, e che si ebbero 9 morti.

— Leggesi nella *Gazzetta di Treviso* in data del 2:

Casale: in cura 2.
Motta: in cura 2.
Mansuè: in cura 3.
Revine-Lago: in cura 5.
Cessalto: in cura 1.
Mogliano: in cura 1.
Meduna: in cura 2.
Gorgo: morti 1, in cura 0.
Cordignano: in cura 3.
Colle-Umberto: in cura 1.
Fontanelle: in cura 1.
Breda: in cura 1.
S. Biasio: casi nuovi 1, morti 1, in cura 1.
Treviso: morti 1, in cura 0.

In città e nella massima parte della provincia la salute è soddisfacentissima.

— I giornali di Padova pubblicano il seguente bollettino dei casi di cholera avvenuti nella città dalla mezzanotte del 31 luglio alla mezzanotte del 1.° agosto:

Rimasti in cura dei giorni precedenti, 4.
Casi nuovi due.
Guariti nessuno.
Morti due.
Rimangono in cura quattro, due dei quali all'Ospitale agli Ognissanti.

Piove: Casi nuovi 4, morti due di quelli in cura dei giorni precedenti.

Correzzola: Casi nuovi 4, in cura uno, morti uno.

Curtarolo: Casi nuovi uno, morti uno.

— Scrive il *Cittadino* in data di Trieste 2:

Nella giornata d'ieri vennero denunciati altri due casi di cholera sporadico, uno dei quali seguito nella stessa casa e famiglia.

L'altro caso colpì una donna di 65 anni in via Scorzeria, morta questa mattina. Venne pure denunciato un caso di cholerina in un abitante di Riborgo, che trovasi però in via di guarigione.

Il 31 a sera avvenne un nuovo caso di cholerina nel militare e fino a iersera altri 2. Dallo scoppio della malattia (14 luglio) a tutto ieri si verificarono nel militare 27 attaccati di cholera sporadico, dei quali morirono 4, guarirono 2, restano in cura 21.

Costumanze dello Scià di Persia. — Se lo Scià, rispetto al pubblico, vive di una vita affatto europea, il tempo che passa nei suoi appartamenti è completamente regolato alla maniera orientale.

I suoi pasti gli sono forniti dalla cucina dell'albergo, ma il pollo e il montone, questi due piatti indispensabili ad ogni pranzo persiano, sono preparati dal suo cuoco particolare.

Lo Scià mangia coricato sopra un letto di riposo o sopra un tappeto, secondo l'uso levantino: tutti i piatti sono deposti sul tappeto ed egli demolisce senza misericordia e sperpera le piramidi di frutta e di dolci architettate con tanta fatica e sapienza.

Non beve che vino di Bordeaux e del migliore. Il *Câteau-Lafitte* ha l'onore di essere il suo prediletto; ciò prova che si può essere un perfetto enologo quantunque discepolo di Maometto.

L'abitudine dello Scià è di prendere una refezione alla sera e di prolungarla fino a notte inoltrata, in conseguenza non fa, come gli antichi persiani suoi antenati, le sue preghiere sulla montagna allo spuntar del sole. Di consueto egli si alza di letto assai tardi e non ama troppo i convegni che gli sono dati prima del mezzogiorno. Alle sue occupazioni, che del resto sono di leggiera importanza, non dedica che le ore pomeridiane.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
4 Agosto

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 2 — Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.

MORTI — Fagioli Gaetano di Coccomaro di Cona, di anni 75, operajo, conjugato (apoplessia) — Gulinelli Eugenio di Ferrara, d'anni 63 possidente, celice (manca la causa della morte, avenuta in Bologna) — Rossi Angela di Cento, di anni 43, villica, moglie di Borgati Antonio (pneumonite).

Minori agli anni sette — N. 1.

ULTIME NOTIZIE

IL CHOLERA

Da Desenzano sul Lago (provincia di Brescia) in data d'ieri (4) ci scrivono:

Ecco il bollettino sanitario delle ultime 48 ore, e cioè dal mezzodì del 2 al mezzodì del 4:

Nei militari: casi nuovi 6, morti 1 dei denunciati nei giorni precedenti: totale casi 57, di cui morti 15, in cura 42.

Nella popolazione: casi nuovi 17, morti 6, fra quali 4 dei denunciati nei giorni antecedenti: totale casi 53, morti 28, rimangono in cura 25.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 4. — *Posen* 3. — L'arcivescovo Ledochowki è stato citato a comparire l'8 corrente dinnanzi alla sezione criminale del tribunale per giustificarsi di avere trasferito l'ecclesiastico Arndt a Filehue dopo la pubblicazione delle leggi ecclesiastiche.

Parigi 3. — Il conte di Parigi partì venerdì per Villers presso Trouville. Assicurasi che abbia rinunziato al viaggio a Frohsdorff. I giornali suppongono che la lettera di Chambord a Cazenave non sia estranea a questo cambiamento. Thiers rispondendo alla signora Koccelin che gli recò un gioiello offertogli dalle signore

di Mulhouse, disse: Le numerose testimonianze che ricevo da tutte le parti provano che si ha qualche gratitudine verso di me. Soggiunge che l' Assemblea usa del suo diritto ravvisando la politica in altro modo diverso dal mio. Avrei torto di lagnarmi. Sono felice di trovare il riposo, di cui avevo bisogno.

Bilbao 3. — Ieri Don Carlos prestò giuramento ai *fueros* a Guernica in mezzo a grande gioia dei suoi partigiani. Un manifesto di Don Carlos fa elogio alla libertà della Biscaglia. Don Carlos parti per Duranga.

Madrid 3. — Gl' intransigenti di Madrid, sotto pretesto di un meeting contro i carlisti, vollero fare una dimostrazione contro il Governo, ma mentre si ponevano in cammino verso il Prado, alcune persone protestarono contro la bandiera rossa, ne derivò rissa con colpi di bastone. Le bandiere furono lacerate, la dimostrazione dispersa.

Le batterie cannoneggiano Valenza e si avvicinano alla città. Il bombardamento continua da tre punti differenti. Si attendono rinforzi dall' Aragona per dare l'assalto. Dicesi che il colonnello Escola fu ucciso innanzi a Valenza. Gli insorti sgombrarono l' isola S. Fernando, che fu occupata immediatamente dalle truppe. Si prepara l' attacco di Cadice.

L' Iberia pretende sapere che la Prussia abbia domandato 1[1/2] milione di risarcimento per le spese per la presa del *Vigilante*.

Castellar sosterrà domani alle Cortes la proposta di aggiornare la discussione della Costituzione fino all' arrivo dei delegati di tutte le deputazioni provinciali, che interverranno alla discussione con un voto consultativo. Proporrà pure di sospendere le sedute fino al 1 settembre.

Pietroburgo 3. — Lo czar decretò la coniazione della medaglia d' argento pei partecipanti alla guerra di Chiva.

Kauffmann fu decorato dell' ordine di S. Giorgio di seconda classe.

Il duca Eugenio Leuchtemberg è stato nominato aiutante di campo dello czar.

Ratisbona 3. — L' imperatore Guglielmo è arrivato, fu ricevuto con acclamazioni dalla popolazione. Le case erano imbandierate, si preparano delle feste.

Costantinopoli 4. — Iersera il prestito di 15 milioni di lire sterline effettive fu sottoscritto col Credito generale ottomano ed un gruppo di banchieri esteri.

Emissione 54 col 6 0[0] d' interesse ed uno per cento d' aumento, senza commissione e spese.

Siviglia 3. — I consoli d' Inghilterra, di Russia e di Germania si congratularono con Pavia per la condotta delle truppe, e la protezione che accordarono agli stranieri. Vi fu grande dimostrazione in favore del Governo.

Herez 3. — Le truppe contro Cadice guadagnano terreno. Si crede che i ribelli opporranno una debole resistenza.

Sagunto 3. — Le truppe si avanzano nell' interno della città di Valenza.

Perpignano 4. — A Manresa il reggimento di Cadice fece fuoco contro il suo colonnello. Alcune compagnie del reggimento di Cadice e Railen mandarono via i loro ufficiali.

BORSA DI FIRENZE

	2	4
Rendita italiana. . .	69 37 fm	69 27 fm
Oro.	22 85 c.	22 96 c.
Londra (tre mesi). .	28 67 »	28 68 »
Francia (a vista) . .	113 80 »	113 90 »
Prestito Nazionale. .	71 75	71 75
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » » .	840 50	842 —
Nuove Az. Banca Naz.	2150 — fm	2145 — fm
Azioni Meridionali. .	446 —	446 —
Obbligazioni » . .	— —	— —
Buoni » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche.	— —	— —
Banca Toscana . . .	1575 — fm	1575 — »
Credito mobiliare . .	893 50 »	880 — fm
Italo-Germaniche . .	488 — c.	486 25
Generale	— —	— —

BORSE ESTERE

Parigi	2	4
Nuovo Prestito. . .	92 25	92 17
Rendita francese 5 0[0]	90 55	90 40
Rendita » 3 0[0]	57 27	57 10
» italiana 5 0[0]	60 92	61 10
Ferrovie Lomb.-Venete	426 —	430 —
Banca di Francia . .	4245 —	4275 —
Obbligazioni. . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	— —	90 —
Obbligazioni. . . .	155 —	155 50
» Ferrov. V.E. 1863	187 —	185 50
» Meridionali . .	— —	— —
Cambio su l' Italia. .	12 1[4]	12 1[4]
Cred. Mobil. francese.	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	— —	482 50
Azioni » »	755 —	762 —
Londra a vista . . .	25 47 6	25 48
Aggio dell'oro per mille	3 1[2]	3 3[4]
Cons. inglesi . . .	92 13[15]	— —

Vienna 4. — Rendita austriaca 72 80 — in carta 68 10 — Cambio su Londra 111 30 Napoleoni 8 90.

AVVISI

REGNO D' ITALIA

Strade Comunali Obbligatorie
Esecuzione della Legge 30 Agosto 1868.

PROVINCIA DI FERRARA
CIRCONDARIO DI COMACCHIO
COMUNE DI LAGOSANTO

AVVISO

Presso l' ufficio di questa Segreteria municipale e per giorni 15 dalla data del presente avviso sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di sistemazione della strada Comunale obbligatoria della lunghezza di metri 3305, che dalla strada di S. Venanzio a Marozzo, proseguendo fino alla Corba punto di confine col Comune di Codigoro il cui importo ascende a L. 28472, 65.

S' invita chi vi ha interesse a prendere conoscenza ed a presentare, entro il detto termine, le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere. Queste potranno essere fatte in iscritto o da voce ed accolte dal Segretario comunale (o per esso) in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente, o per esso da due testimonj.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tien luogo di quello prescritto dagl' Articoli 3 16 e 23, della legge 25 giugno 1865 sull' espropriazione per causa di pubblica utilità.

Lagosanto li 24 Luglio 1873.

Il R. Sindaco
GUIDETTI VENANZIO

Il Segretario Comunale
BIGONI NAPOLEONE.

AVVISO D' ASTA
1° Incanto

Si rende noto che avanti l' eccellentissimo signor Pretore del II. Mandamento in Ferrara assistito dal Cancelliere e coll' intervento del signor Enrico Ferraguti Esattore di Ferrara o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno di Lunedì 15 Settembre 1873 alle ore 1 pomeridiane nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l' incanto e il successivo deliberamento a favore dell' ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta del seguente immobile esecutato a danno dei signori Melletti Guelfo e Luigi fu Carlo debitori verso il sig. Esattore di Ferrara di Lire 70. 05 in complesso, per imposta fabbricati, sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d' esecuzione.

Descrizione del Fondo

Casa posta in Ferrara in via *Mellone*, marcata dai civ. num. 3741, 3742 vecchi e N. 5 di nuova Anagrafe, dell' estimo di Romani scudi 150, pari ad Italiane L. 798, confinante da un lato con Ferrarini avv. Giulio Cesare, dall' altro lato la suddetta via del *Mellone*, e da un capo colle ragioni di Ricci sorelle fu Giacomo e forse salvi ecc.

La casa suddescritta è marcata col numero catastale 3976.

Estensione in misura locale tav. 0. 12. pari ad ett. 0. 1. 20.

Rendita catastale L. 90.

L' incanto verrà aperto sul valore di italiane Lire 675. 00.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 33. 75 corrispondente al 5 per 0[0] del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Lunedì 22 Settemb. 1873 alle ore 1 pom. nel solito locale col ribasso di un decimo; e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno di Lunedì 22 Settembre detto alle ore 1 pom. nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Ferrara il 25 Luglio 1873.

Il Messo — A. OMEGNA.

AVVISO D' ASTA
1.° Incanto

Si rende noto che avanti l' eccellentissimo signor Pretore del 1° Mandamento di Ferrara assistito dal Cancelliere e coll' intervento del signor Enrico Ferraguti Esattore di Ferrara o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno di Lunedì 15 Settembre 1873 alle ore 1 pom. nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l' Incanto e il successivo deliberamento a favore dell'ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta del seguente immobile esecutato a danno della signora Malpelli Angela ved. Brancaleoni usufruttuaria e proprietaria i figli Brancaleoni Alessandro, Antonio e Filomena fu Guido debitori verso il signore Esattore di Ferrara di Lire 76. 06 in complesso per imposta sui fabbricati, sovraimposta, e multa per ritardato pagamento oltre alle spese di esecuzione.

Descrizione del Fondo:

Casa ed Orto posta in Ferrara in contrada *Bagaro*, marcata dai numeri 1242, vecchi 16 bléau dell' estimo di romani scudi 200, pari a lire 1064, confinante a tre lati, Zucchi eredi di Pietro, e da un lato colla sumentovata via *Bagaro*.

La suddescritta Casa è marcata coi numeri catastali 2903, 2904.

Estensione in misura locale Tavole 0. 33 pari ad ettari 0. 3. 33.

Rendita catastale Scudi 75.

L' incanto verrà aperto sul valore di it. L. 542. 80.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 27. 14 corrispondente al 5 p. 0[0] del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni del deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi obblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Lunedì 22 settemb. 1873 alle ore 10 ant. nel solito locale, col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno di Lunedì 29, Settembre stesso alle ore 10 ant. nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Ferrara li 30 Luglio 1873.

Il Messo - A. OMEGNA.

ANNUNZI GIUDIZIARI

Estratto di istanza giudiziale per nomina di perito

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA
SI RENDE NOTO

Che il sottoscritto Procuratore, in rappresentanza della Signora Cipriani Contessa Elisa Vedova Zannini, di Ferrara, ed in pregiudizio di Fabbri Gioacchino e Callisto, entrambi di Ferrara, debitori verso la medesima di L. 1223. 85, come all' atto di precetto 9 Giugno 1873, dell' Usciere Cocetti, debitamente trascritto, presentava nel 2 Agosto corrente, alla Cancelleria dell' enunciato Tribunale, l' istanza diretta all' Ill mo Signor Presidente del Tribunale medesimo, per la nomina del Perito, che rediggа la giudiziale perizia dello stabile da subastarsi, posto nella Villa di Saletta Comune di Copparo, della superficie di Ettari 3. 26 20, avente li numeri di Mappa 1898, 1899, 1900, 1901, 1902, 1903, 2213, e come meglio dall' indicato precetto.

Tanto a termine dell' articolo 664 Codice Procedura Civile.

Ferrara 3 Agosto 1873.

Gaetano Tumiati Procuratore.

Repertorio N. 2083.

Avviso

Stante la morte del Sig. Gottardo Cavalieri q. Giuseppe di Ferrara avvenuta nel giorno 13 Aprile corrente anno si rende noto a chiunque che ad istanza del Sig. Pasquale Turgi quale esecutore testamentario nominato con testamento 28 Agosto 1869 a rogiti del Notaro signor Francesco Ferraguti nel giorno di Martedì nove Settembre corrente anno nella casa di ultima abitazione del defunto in via delle Volte alle ore nove antimeridiane si procederà per me Notaro alla confezione dell' Inventario di detta eredità; diffidando chiunque abbia interesse in detta eredità, e segnatamente il Figlio di esso defunto Anacleto Cavalieri assente d' ignota dimora a comparire in detto giorno ed ora o personalmente o a mezzo di Mandatario munito di regolare procura a tutti gli effetti di Legge.

Ferrara 5 Agosto 1873.

Dott. *Michelangelo Frabetti* Notaro.

AVVISO

POMPEO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell'opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

Quest' acqua inventata dall' illustre Chimico *Talier* e fabbricata da *Odoardo Arici*, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

PREZZO

per ogni bottiglia

centesimi 80

DEPOSITO

DI

PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

NEL NEGOZIO DI PIETRO DINELLI

Via Borgo Leoni N. 49

presso la Chiesa del Gesù

GRAN DEPOSITO

D'OLIO SOPRAFFINO DI LUCCA

di diverse qualità vendibile all' ingrosso ed al minuto al prezzo da convenirsi: trovansi pure nel medesimo vario qualità di pasta di Toscana.

NON PIÙ SAPONE

per la Toilette

L' **Acqua Savonarola**, aromatica e odorosa, inventata e fabbricata da GIOVANNI GUIDICINI, chirurgo-dentista ferrarese, approvata dal Consiglio medico-sanitario provinciale di Ferrara, serve ai seguenti usi. Pulisce e conserva i denti, e rende molle e bianca la pelle. Essa mantiene un soave odore, ed è superiore a qualunque altra stata fabbricata agli stessi scopi. Si usa come l'*Acqua di Felsina* per lavarsi; e per pulire i denti si adopera uno spazzolino morbido. Inoltre versandone poche goccie in una piccola quantità d'acqua pura, si beve ed aiuta ottimamente la digestione; inaffiando poi con essa una stanza se ne toglie il cattivo odore.

Il deposito è esposto al pubblico nella piazza del Commercio in Ferrara, nei giorni di domenica, lunedì, e venerdì d'ogni settimana.

Si vende in bottiglie di tre dimensioni ai prezzi di L. 1 — di Cent. 45 e di Cent. 30.

Per le ordinazioni rivolgersi all' inventore e fabbricatore *Giovanni Guidicini in Ferrara.*

COLLEGIO-CONVITTO

in Canneto sull' Oglio

(prov. di Mantova)

Questo collegio che volge al quattordicesimo anno di sua esistenza e che, mercè le cure di una saggia Direzione, si annovera tra i più accreditati, conta cento allievi, dei quali molti di varie cospicue città d'Italia (Mantova, Verona, Vicenza, Treviso, Belluno, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Palermo, Siracusa, Catania, Reggio, Modena, Ferrara, Padova, Este, Venezia, Adria, Udine, Milano, Cremona, Brescia, Parma, Piacenza, Alessandria, Nizza, ecc.) — L'ottima postura del locale (il tronco di ferrovia, che è in costruzione da Mantova a Cremona, e che fra qualche mese sarà ultimata, passa vicinissimo a Canneto) co'suoi portici e dormitorî ampli e salubri offre un ameno soggiorno. L'istruzione elementare, tecnica e ginnasiale è affidata a professori e maestri distintissimi (il chiarissimo sig. prof. dott. Cristoforo Rebolia, che dettò con plauso matematica pura e calcolo sublime nella ch. Università di Parma, onora da più anni questo Istituto). — La spesa annuale, tutto compreso (mantenimento, istruzione, tassa scolastica, libri di testo e da scrivere, album da disegno, carta, penne, matite, gomme, medico, barbiere, pettinatrice, lavandaia, stiratrice, accomodature agli abiti e suolature agli stivali) — è ancora di sole lire *trecentonovanta* (390) (non cessando, o aumentando la carezza dei viveri potrà questa cifra essere aumentata, al massimo, di lire quaranta). — La direzione, richiesta, spedisce il programma.

VIAGGI STRAORDINARI di GIULIO VERNE

UNICA TRADUZIONE AUTORIZZATA DALL' AUTORE

La TIPOGRAFIA EDITRICE LOMBARDA (già D. SALVI e C.) *Via Larga* 19 MILANO con regolare contratto ha acquistato il diritto esclusivo per l'Italia di tradurre e pubblicare tutti i Romanzi di **Giulio Verne** già editi, e tutti quelli che si *pubblicheranno in avvenire.*

Le edizioni continueranno nel formato già adottato dalla Ditta suddetta e saranno illustrati con la medesima splendidezza.

IN CORSO DI PUBBLICAZIONE

I Figli del Capitano Grant

illustrato con 173 incisioni e 3 carte geografiche.

Questo romanzo è diviso in 3 parti. — Si accettano abbonamenti:

per UNA parte verso pagamento anticipato di	L. 3. —	franco a domic.
per DUE parti » » »	» 5. 50	
per l'OPERA COMPLETA » »	» 8. —	

IN PREPARAZIONE:

Avventure di tre Russi e tre Inglesi. - Cinque settimane in pallone.
La Città galleggiante. - Avventure del Capitano Hatterras. - Il Paese delle Pelliccie.

GIA' PUBBLICATI:

Dalla terra alla luna, tragitto diretto in 97 ore e 20 minuti — illustrato da **42** incisioni . . . . L. 2. 20
Viaggio al centro della terra = illustrato da **56** incisioni » 3. —
Intorno alla luna = illustrato da **45** incisioni . . . . . » 2. 50
Ventimila leghe sotto ai mari = illustrato da **111** incisioni e **2** carte geografiche . . . . » 6 —

Mandare vaglia e commissioni alla TIPOGRAFIA EDITRICE LOMBARDA (già D. Salvi e C.) Via Larga 19, MILANO.

È facile evitare il surrogati velenosi, i fabbricanti di questi essendo obbligati di pubblicare che non si devono confondere i loro prodotti colla REVALENTA ARABICA Du Barry. Non accettate scatole nè tavolette senza la nostra firma sopra il sigillo « Barry Du Barry e comp. London. »

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
la deliziosa Farina di Salute Du Barry
REVALENTA ARABICA
GUARISCE LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI, IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA, MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE E SANGUE I PIÙ AMMALATI
26 ANNI DI SUCCESSO — 75,000 CURE ANNUALI
DU BARRY E C.ie 2, VIA OPORTO, TORINO.

REVALENTA ARABICA

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati velenosi, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emoroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituita, emicrania nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezza, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, anemia, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di mestrui, di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Cura n.° 75,214. Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato. Mia madre trovasi ora quasi ristabilita.
GIORDANENGO CARLO

Cura n.° 65,184. Prunetto (circ. di Mondovì), 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.
D. P. CASTELLI, laur. in teologia, arcipr. di Prunetto.

Parigi, 17 aprile 1862.

Signore — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, l'agitazione nervosa insopportabile, mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, omai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di *Revalenta* le si conviene, poichè, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.
Marchesa DE BRÉHAN.

Milano, 5 aprile.

L'uso della *Revalenta Arabica* Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta, per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter mai sopportare alcun cibo, trovò nella *Revalenta* quel solo che da principio potè tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando per essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.
MARIETTI CARLO.

Paceco (Sicilia), 6 marzo 1871.

Da più di quattro anni mi trovava afflitto da diuturne indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del riacquisto della mia salute.

Tutte le cure prescrittemi dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a viemmaggiormente guastarmi lo stomaco ed avvicinarmi alla tomba. Quando per ultimo esperimento avendo adoperato la *Revalenta Arabica* Du Barry e C. di Londra, ricuperai, dopo quaranta giorni la perduta salute, e trovomi ora in istato florido e sano. Sia lode agli inventori della sublime *Revalenta Arabica*, e ringrazio Dio d'avermela suggerita.
VINCENZO MANNINA.

Prezzi: La scatola di latta del peso di 1/4 di chil. fr. 2 50; — di 1/2 chil. fr. 4 50 — di 1 chilogr. fr. 8 — di 2 chilogr. e 1/2 fr. 17 50 — di 6 chil. fr. 36 — di 12 chilogr. fr. 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i

BISCOTTI DI REVALENTA

Detti *Biscotti* si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell'acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificano le persone le più indebolite.

In Scatole di 1 libbra inglese L. 4 50
» 2 » » » 8 —

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscolare; alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte.*
FRANCESCO BRACONI, sindaco.

Cura n.° 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile *Revalenta al Cioccolatte.*
VICENTE MOYANO.

Cura n.° 65,715 Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carni ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.
H. DI MONTLOUIS.

Prezzi: In *Polvere*: scatole di latta per 12 tazze fr. 2 50 — per 24 fr. 4 50 — per 48 fr. 8 — per 120 fr. 17 50. — In *Tavolette*: per 12 tazze fr. 2 50 — per 24 fr. 4 50 — per 48 fr. 8.

Spedizione in provincia contro vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale.

DEPOSITO PRINCIPALE: BARRY DU BARRY e Comp., 2 via Oporto Torino.

RIVENDITORI in *Ferrara*, Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri — *Ravenna*, Bellenghi = *Rimini*, A. Legnani e comp. = *Modena*, farm. S. Filomena; farm. Selmi e farm. del Collegio — *Rovigo*, A. Diego e G. Caffagnoli.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.